



L'INCONTRO con l'AUTORE
PROIEZIONE E DIBATTITO

Al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo

“CON GLI OCCHI DI UN ALTRO”

di Antonio Raffaele-Addamo



Mercoledì 25 maggio, ore 18:30

nella Sala Cinema del C.S.C.

Cantieri Culturali alla Zisa, pad. n. 6, Via Paolo Gili 4 – Palermo

ingresso libero

Il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo dedica il prossimo **“Incontro con l'autore”** alla proiezione del film **“Con gli occhi di un altro”** di Antonio Raffaele-Addamo. “Con gli occhi di un altro” prende spunto dall’atto unico **“19 luglio 1992”** scritto da Cetta Brancato all’indomani della strage in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e gli uomini e le donne della sua scorta. L’allegorico mediometraggio, ambientato in suggestivi paesaggi, non prova a ricostruire una cronaca o ricavare una storia che rimanda lo spettatore ad eventi reali. È piuttosto l’inquietante messinscena di un suicidio a scopo di spiazione, che si attua mentre un onesto servitore dello Stato, colpito senza scampo, dialoga con una consolatoria figura femminile, speranza e terra madre, che ha il volto di *Danila Laguardia*. Una Sicilia aspra, sanguigna e materna, fa da sfondo alla vicenda intorno a Peppino Gagliano, criminale assoldato da un ambiguo mandante per uccidere un giudice. Il film è dedicato a tutti i giudici e a tutte le scorte caduti per mano mafiosa.

Il regista Antonio Raffaele-Addamo, al termine della proiezione, incontrerà il pubblico per dialogare sul processo creativo del film e sul perché è stato affrontato il tema della mafia con un linguaggio poetico.

SINOSI:

Un giudice in viaggio di lavoro nell'entroterra della Sicilia, e gli uomini della sua scorta sono vittime di un attentato, commissionato da un misterioso personaggio, che intende così punire il magistrato per aver intentato un processo ai suoi danni. Un giovane mafioso protegge il mandante che attende l'arrivo dell'esecutore materiale dell'eccidio. Il sicario però tarda ad arrivare perché sta costringendo il giudice ferito a morte ad un lugubre faccia a faccia. Questo confronto, porterà il killer a rivedere la sua intera esistenza ed a compiere, alla fine, una scelta non preventivata. Il tutto sotto lo sguardo dolente di una donna a cui il giudice lascerà il suo testamento spirituale. Questo personaggio, unica figura femminile del film, oltre a rappresentare la Sicilia e tutte le donne di quella terra, raffigura anche la coscienza di entrambi e la morte.

NOTE BIOGRAFICHE SU ANTONIO RAFFAELE-ADDAMO:



Antonio Raffaele-Addamo, nato a Palermo, è attore e regista. Ha lavorato: con la RAI partecipando alla realizzazione di numerosi radiodrammi anche come autore e recentemente ad una serie televisiva per la regia di Gianluca Tavarelli. Come regista o voce recitante ha lavorato con l'Orchestra di Santa Cecilia di Roma, col Teatro Massimo di Palermo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, col Teatro V. Emanuele di Messina. Dal 1987, al 2008 con il Teatro Biondo Stabile di Palermo. Dal 1995 al 2001 è stato docente di Teoria della Scena presso la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Palermo. Nell'anno accademico 2003-2004 è stato Docente di Drammaturgia presso la "Libera Università degli Studi di Formello" (Roma), Facoltà di Teatro e Cinema. Debutta in teatro nel 1976 dopo aver frequentato un corso di recitazione presso il Teatro Biondo di Palermo, diretto da B. Randazzo. Nel 1981 consegue il diploma di attore e regista presso la Scuola di Teatro Teatès diretta da M. Perriera.

Successivamente partecipa a numerosi stage di perfezionamento in Italia e all'estero. Nel 1990 ha diretto il "Gubbio Festival" (Pg), rassegna di Teatro, Danza, Musica, Cinema ed Arti Visive. Ed oggi è Direttore Artistico della società di Produzione Tersite. Ha affiancato alcuni fra i nomi più prestigiosi del Teatro e del Cinema italiano, ed è stato diretto da Umberto Cantone, Pietro Carriglio, Roberto Guicciardini, Mario Missiroli, Maurizio Scaparro.

Contatti stampa: eventi@cscpalermo.com · tel/fax: +39 091 7099107